

Una strana storia

Che strana storia dev'esser questa
che impedisce di riunirsi e fare festa.
Non puoi stare agli amici vicino
e nemmeno scambiarti un bacino.
Non vai più tutti i giorni a scuola...
e allora che fai? Giochi un po' fra le calde lenzuola?
Con i piedi le alzi e costruisci alti palazzi dove vivon mille pupazzi
Poi i piedi si abbassano e le lenzuola ora son ponti
dove i pirati guardano i tramonti.

Lo so...

Tu vorresti andare a giocare in cortile
ma il ritornello che continui a sentire è:
"Restiamo casa, non si può uscire!"
Ma che scocciatura è mai questa
che non lascia andare in piazza, al parco e persino in palestra!
Capisco bene di cosa tu mi stai parlando,
nemmeno su Marte danno questo comando!
Eppure i marziani sono stravaganti: giran nel cielo con i dischi volanti!

Sì sì, ti comprendo: è un po' faticoso,
ma stai tranquillo: ce la faremo!

Tu sii come gli eroi, che vincono sempre nei giochi tuoi!

Tutti insieme sconfiggeremo questo piccolo virus
che ha una corona, ma non è un re
e si crede di essere il più furbo che c'è.

Non preoccuparti e dai retta a me: "Resta a casa, che lì non c'è!"

Io ti penso e ti sono vicino ...
ti aspetto a scuola nel nostro grande giardino!
Lì scoveremo fra l'erba fresca ragni e rospi che fanno festa!
Il primo che li catturerà, dentro la scuola portarli potrà.
Li guarderemo con il microscopio che li fa ingrandire
e insieme continueremo a scoprire!

Per ora abbraccia per me anche mamma e papà e...
non temere: tra poco questa strana storia finirà
e a scuola, insieme, tornar si potrà!

Un grande abbraccio, le tue maestre